

MANIFESTAZIONI ESTIVE

«Olive Kitteridge» di Elizabeth Strout si aggiudica il premio Bancarella

Vittoria con ampio margine della scrittrice. Tutto esaurito in piazza per la serata finale

IL «PREMIO Bancarella» di Pontremoli è stato vinto da «Olive Kitteridge» di Elizabeth Strout (Fazi) con 100 voti su 187 schede valide. Questa la graduatoria finale dopo il libro vincitore: «S.O.S. Amore» di Federica Bosco (Newton Compton), 31 voti; «La scatola dei calzini perduti» di Vauro Senesi (Piemme), 28 voti; «Il giudice meschino» di Mimmo Gangemi (Einaudi), 16 voti; «L'assassino qualcosa lascia» di Rosa Mogliasso (Salani), 7 voti; «Confessione» di Bill James (Sellerio), 5 voti. Assenti ieri sera alla premiazione la stessa vincitrice Elisabeth Strout e Bill James. A decidere il vincitore il voto di 200 librai e bancarellai pontremolesi che hanno dato vita a premio quasi sessant'anni fa e la capacità di valutare un romanzo o un saggio ce l'hanno impressa nel Dna, da generazioni. Sul palco a fare gli onori di casa la giornalista di Sky Tg24 Letizia Leviti. Tra gli ospiti d'onore i giornalisti Romano Battaglia e Stefano Zurlo, protagonista sul palco di un vivace battibecco con Vauro.

Tra i finalisti due gialli ma anche storie di vita vera e di persone ai margini con dentro gli ingredienti della fiction letteraria. Al Bancarella sono i librai a scrivere il verdetto e non i critici. La nascita del Premio Bancarella che ormai si avvicina ai sessant'anni è dovuta a quel fenomeno unico in Italia che è la tradizione dei bancarellai pontremolesi. Nel 1952 grazie ad un'intuizione di Salvator Gotta venne organizzato il primo raduno dei librai. All'incontro nel palazzo comunale e poi nella pineta di Mulazzo erano presenti tanti bancarellai, scrittori, editori e uomini politici tra cui Arnaldo Mondadori, Valentino Bompiani, Giovanni Gronchi e

Oriana Fallaci. Si decise di dare vita al Premio Bancarella. Nel '53 fu conferito la prima fascetta a Hemingway con «Il vecchio e il mare». Quest'anno tra le manifestazioni collaterali del premio che hanno richiamato una folta cornice di pubblico nel Convento della S.S. An-

nunziata la mostra delle opere dell'illustratore Alberto Rebori. Ma a farla da padrona in questa edizione è stata la musica. In primo piano il concerto, sabato sera, in ricordo del maestro Cesare Matteoni, con l'esibizione dell'«Ensemble Strumentale Scaligero», composto da 17 musicisti del Teatro alla Scala. Pregevole anche l'esibizione

del gruppo «Free Voices Gospel Choir», diretto dal maestro Laura Robuschi. Tra le altre manifestazioni anche quelle organizzate dall'Associazione culturale Alma che ha inaugurato nel centro storico tra piazzetta San Geminiano e il Castello del Piagnaro la rassegna permanente di panchine interpretate da vari artisti dedicate al piacere della lettura. E nella terrazza sul fiume di palazzo Dosi Magnavacca di Via Ricci Armani è stato presentato il libro «La giustizia italiana raccontata ad un alieno» scritto dal magistrato della Procura di Roma Francesco Minisci e dal giornalista Arcangelo Badolati (Rubettino).

Natalino Benacci

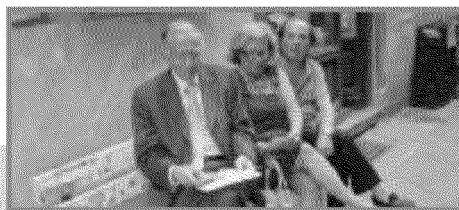
Applausi in piazza per l'Ensemble della Scala

Folto pubblico in piazza a Pontremoli per il concerto dell'Ensemble della Scala svoltosi sabato sera



«Panchine di lettura» «provate» da Benelli

Il presidente della Fondazione Città del Libro Giuseppe Benelli ha provato una delle nuove «panchine di lettura»



SERATA
Il folto pubblico
che ha assistito
alla finale del
«Bancarella». Sotto, il sindaco
Gussoni con
Vauro Senesi

